

il Paese, i pericoli evidenti di carestia, lo imponente progressivo aumento del prezzo del grano, i moti convulsi della popolazione bisognosa, il Governo non ha:

a) istituito il monopolio di Stato dei grani e di tutti i generi indispensabili alla alimentazione cittadina, imitando la Svizzera e la Germania, regolando così anche la consumazione e la distribuzione;

b) requisito tutto il grano in Paese ed acquistato a qualunque prezzo il resto del fabbisogno all'estero, per stabilire poscia il prezzo unico di vendita, proporzionato alle condizioni economiche della popolazione;

c) divietata l'esportazione di qualsiasi genere atto alla alimentazione, la *lavorazione* del grano in panelli per il bestiame e la *distillazione* di qualunque prodotto atto alla alimentazione dell'uomo;

d) imposto il pane di tutta farina e col miscuglio fino al 20 per cento di farina di riso e di frumentone, proibendo qualunque specie di pane diverso;

e) sospeso il transito del grano per la Svizzera fino a che non sia l'Italia approvvigionata.

« Ferri Giacomo ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, e il ministro di agricoltura sulla politica granaria del Governo.

« Graziadei ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere se, dopo i dolorosi ammaestramenti pur troppo avutisi in questi ultimi anni dai terribili disastri tellurici che desolano diverse tra le più belle e ricche regioni d'Italia, non creda sia necessario ed urgente provvedere in permanenza ai servizi di pronto soccorso mercè una razionale, salda ed efficace organizzazione dei Corpi dei pompieri.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio per sapere se abbiano un qualsiasi fondamento le gravi voci che corrono circa ingerenze di un ambasciatore di potenza straniera nella vita parlamentare del nostro paese, allo scopo di conseguire un mutamento di politica estera, e, nel caso affermativo, quale azione egli intenda spiegare a tutela della dignità dello Stato italiano.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla lentezza con la quale la Società Mediterranea procede ai lavori per la ferrovia da Lagonegro verso Castrovillari; e sulla necessità di accostare agli abitati le due stazioni di Lauria e Rotonda di quella linea.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere come intendano provvedere alla grave disoccupazione in provincia di Pisa, la quale non può ulteriormente essere fronteggiata, ove il Governo non dia senz'altro cominciamento alle opere pubbliche promesse e già pronte per la loro esecuzione.

« Dello Sbarba ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno e quello di agricoltura, sulla politica granaria del Governo e sui provvedimenti adottati e da adottarsi per assicurare al paese il pane necessario ed alle classi lavoratrici i mezzi per acquistarlo.

« Grosso Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dell'agricoltura, industria e commercio, e il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali non furono attuati i provvedimenti richiesti dal sottoscritto e da altri deputati nel colloquio avuto con Sua Eccellenza Salandra il 22 settembre 1914, allo scopo di prevenire il rincaro del grano.

« Dugoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il Governo intorno alla politica agraria e doganale italiana, specialmente in relazione al presente rincaro dei cereali.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio e il ministro di agricoltura per sapere se, di fronte alla crisi del pane, non ritengano opportuno ed urgente provvedere: a) a più larghi approvvigionamenti di grano da rivendersi ai Consorzi provinciali a prezzo di calmiera; b) al censimento del grano e delle farine giacenti in Italia e alla determinazione del prezzo massimo di vendita, secondo i voti recenti della Società degli agricoltori italiani.

« Gasparotto ».